

**PROVINCIA  
DI  
ROMA**

**MIUR  
Ufficio Scolastico  
Regionale per il Lazio  
Direzione Generale**

**Progetto  
Attività Motoria e  
Sport nella Scuola**

**Protocollo D'Intesa**

**2004 - 2006**

**VISTO** l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire tramite l'autonomia la massima flessibilità;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato art. 21;

**VISTA** la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa;

**VISTE** le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della citata legge 440/97 e determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;

**VISTA** la direttiva n. 133 del 13 aprile 1996 con la quale vengono indicate, finalità, modalità organizzative e fonti di finanziamento a cui le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, possono far riferimento per promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, per creare occasioni e spazi di incontro da riservare loro, per favorire l'apertura della scuola alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali;

**VISTO** il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156 del 9 aprile e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. n. 249, del 24 giugno 1998, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

**VISTA** la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 3 dicembre 1999, n. 292, recante linee di indirizzo per la presentazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di educazione alla salute da parte delle scuole di ogni ordine e grado e per lo svolgimento di attività di formazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo 112/98, art. 139 punto d, nel quale si definiscono le modalità relative alla utilizzazione degli edifici scolastici e delle attrezzature, con particolare riferimento a quelle sportive, attraverso la concertazione tra istituzioni locali ed istituzioni scolastiche;

**VISTA** l'art. 90 della Legge 27 dicembre 2002, n.289 relativa alle disposizioni dell'associazionismo sportivo dilettantistico;

*premesse che*

**la Provincia di Roma intende:**

- dare continuità alle esperienze di forte coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della Scuola dell'autonomia e l'Amministrazione

Provinciale, onde favorire la connessione tra l'autonomia scolastica e le politiche formative territoriali;

- dare una più forte identità socio-territoriale alle strategie educative, promuovere la crescita culturale dei cittadini, il senso e l'esercizio delle responsabilità degli operatori scolastici, comunali e delle associazioni sportive;
- costruire un sistema integrato di coordinamento delle politiche per la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la valorizzazione della cultura motoria e sportiva e della creatività degli studenti, la compartecipazione dei genitori, degli operatori scolastici, e delle associazioni del territorio;
- costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano diventare:
  - percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica;
  - momento di confronto sportivo;
  - strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali;
  - momento di sensibilizzazione e di prevenzione nei confronti dei fenomeni legati al doping;
  - strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica;
  - strumento di prevenzione della dispersione scolastica;
- favorire lo sviluppo delle Associazioni Sportive Scolastiche che potranno occuparsi di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva e dell'orientamento sportivo degli studenti oltre che della definizione di accordi, consorzi con le associazioni sportive del territorio di concerto e sulla base di intese con gli Organi Collegiali e con gli Organi dell'Amministrazione Provinciale;
- favorire lo sviluppo delle Associazioni sportive del territorio perché queste rappresentano un concreto punto di riferimento per la definizione di rapporti e progetti tra Scuola e Territorio;
- promuovere uno "sviluppo compatibile" e programmato dal punto di vista culturale ed educativo di tutte le discipline sportive, con particolare riferimento a quelle poco diffuse, sostenendone la promozione e l'attività agonistica inserite nei Giochi sportivi studenteschi;
- favorire e potenziare gli impianti sportivi degli Istituti Scolastici per un loro ottimale utilizzo;
- attuare pienamente il diritto allo Sport per tutti.

*premesso che*

**la Direzione Scolastica Regionale per il Lazio intende:**

- effettuare un monitoraggio sul territorio, circa lo stato dell'arte sulle iniziative sportive e culturali realizzate dalle scuole;
- potenziare le capacità di autonoma gestione delle scuole, affinché concorrano alla

- realizzazione delle finalità del sistema educativo, nell'ambito del processo di rinnovamento del sistema regionale dell'istruzione, che investe gli assetti istituzionali, l'offerta formativa e l'organizzazione dell'insegnamento;
- riportare l'offerta formativa alle esigenze del mondo contemporaneo assicurando alla scuola la possibilità di sostenere adeguatamente il confronto interregionale ed europeo;
  - valorizzare la rinnovata professionalità di tutti i docenti, ed in particolare dei docenti di educazione fisica, nella veste di promotori delle dinamiche di apprendimento e valutatori dei loro esiti;
  - dedicare, nell'ambito dell'attività svolta per il rinnovamento dei contenuti delle discipline oggetto dei percorsi didattici della scuola riformata, particolare attenzione all'insegnamento dell'educazione fisica, e sportiva nel percorso formativo obbligatorio, facoltativo ed extracurriculare;
  - garantire un nuovo rapporto con il mondo del lavoro, anche attraverso il canale della formazione, rafforzando in primo luogo la qualità;
  - garantire a tutti il diritto all'attività motoria e sportiva, con particolare riguardo all'integrazione degli alunni disabili;

La Provincia di Roma, nelle persone dell'Assessore allo Sport e Tempo Libero dott. Attilio Bellucci, dell'Assessore alle Politiche della Scuola dott.ssa Daniela Monteforte e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, nella persona del Direttore generale dott. Francesco de Sanctis

*convengono quanto segue:*

#### **Art. 1**

##### *(Piena utilizzazione degli impianti sportivi scolastici)*

Nella definizione del Piano dell'Offerta Formativa di ogni singola scuola e del programma delle attività sportive della Provincia, le Istituzioni Scolastiche e quelle Territoriali prevedono incontri finalizzati ad aumentare l'offerta formativa ed una progettualità condivisa. I Dirigenti scolastici, a norma della L. 59/97 e dei successivi regolamenti attuativi e l'Amministrazione Provinciale possono attivare apposite conferenze di servizio per definire tempi, modalità e partnership, in particolare nei casi che qui di seguito vengono elencati:

- a) programmazione sportiva in ambito scolastico e territoriale;
- b) utilizzazione dell'impianto sportivo scolastico da parte della Provincia ;
- c) interventi manutentivi delle strutture sportive scolastiche.

Nei casi b) e c) è cura dell'Amministrazione Provinciale provvedere alla emanazione del bando pubblico per l'assegnazione degli impianti sportivi scolastici in cui attivare i Centri Sportivi, ovvero autorizzare interventi manutentivi negli impianti scolastici anche a cura ed a carico delle Associazioni sportive.

Viene istituita una commissione di coordinamento con il compito di chiarire situa-

zioni non concordate precedentemente e che possono risultare in contrasto con le attività promosse dalle due Amministrazioni relativamente alla gestione degli impianti sportivi.

La commissione di coordinamento è così composta:

1. due membri esperti della Direzione Scolastica regionale
2. due membri esperti dell'Amministrazione Provinciale.

## Art. 2

### *(Commissione Provinciale Sport nella Scuola)*

Viene istituita la Commissione Provinciale Sport nella Scuola con il precipuo compito di indirizzare ed armonizzare le iniziative attivate dal progetto Attività Motorie e Sport nella Scuola a livello territoriale.

La Commissione Provinciale Sport nella Scuola è costituita dall'Assessore allo Sport e Tempo Libero, o suo delegato e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, o suo delegato.

La Commissione Provinciale si avvale di un Gruppo tecnico che ha compiti operativi di coordinamento e programmazione nell'ambito delle linee di indirizzo contenute nel presente Protocollo d'Intesa.

Il Gruppo tecnico è composta da:

1. due membri della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;
2. un membro del Dipartimento XIII Ufficio Sport e Tempo Libero della Provincia;
3. un membro del Dipartimento X ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica della Provincia;
4. un rappresentante designato dalle Associazioni sportive operanti nella provincia di Roma.

La presidenza del Gruppo tecnico è tenuta, alternativamente con cadenza annuale, da uno dei membri della Provincia di Roma o della Direzione regionale scolastica.

## Art. 3

### *(Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto)*

Il Consiglio di istituto di scuola secondaria superiore, dandone comunicazione alla Provincia, può attivare il Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto che ha la seguente composizione:

1. il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
2. un rappresentante dei genitori;
3. un rappresentante degli Insegnanti di Educazione Fisica in servizio nell'Istituto stesso;
4. un rappresentante delle Associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi nei quali l'Istituto scolastico svolge le proprie attività;
5. un rappresentante degli studenti che frequentano l'Istituto.

Il Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto ha una funzione consultiva, di proposta e di supporto per il Consiglio d'Istituto.

La presidenza del Comitato Sportivo Scolastico d'Istituto è tenuta dal Dirigente Scolastico.

**Art. 4**

***(La scuola e lo Sport nella città)***

Tra gli obiettivi del presente Protocollo vi è quello di organizzare iniziative che consentano alle scuole di produrre eventi sportivi, anche in rete con altre scuole, in collaborazione con le associazioni dei Centri sportivi o con le Associazioni sportive comunque presenti nel territorio.

La Provincia di Roma e la Direzione Regionale Scolastica, si impegnano nella organizzazione di manifestazioni sportive di rilievo e di ampia diffusione riservata ai ragazzi/e della Provincia di Roma.

Roma, lì 16 aprile 2004

L'Assessore  
allo Sport e Tempo Libero  
Provincia di Roma  
*F.to Attilio Bellucci*

Il Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico  
Regionale per il Lazio  
*F.to Francesco de Sanctis*

L'Assessore  
alle Politiche della Scuola  
Provincia di Roma  
*F.to Daniela Monteforte*